



# COMUNE DI PONTASSIEVE

## CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

### MOZIONE

---

UFFICIO DEL CONSIGLIO  
MOZIONE SU "Solidarietà alla famiglia e Giustizia per Eleonora"  
PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO ALTERNATIVA COMUNE  
- ART. 39 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

---

NR. 30

Data 19/03/2026

Vista la proposta di mozione presentata dal Capigruppo ALTERNATIVA COMUNE, trasmessa a mezzo posta elettronica in data 19/3/26 e registrata col prot ...../2026 del 20/3/26, di cui all'argomento in oggetto

Premesso che:

la situazione sul caso del femminicidio avvenuto a Rufina a febbraio 2025 è ancora in stallo e c'è una certa preoccupazione dei familiari e della comunità intera di Rufina e Pontassieve;

la violenza contro le donne, in tutte le sue forme (fisica, psicologica, sessuale, economica), è una violazione dei diritti umani e una grave emergenza sociale, come definito anche dalla "Convenzione di Instambul" è fondamentale un impegno corale dell'amministrazione comunale, delle istituzioni e della cittadinanza per prevenire e contrastare la violenza e sostenere le vittime;

la Legge 2 dicembre 2025, n. 181, è in vigore dal 17 dicembre 2025, e introduce nel codice penale italiano il reato autonomo di femminicidio (art. 577-bis), punendo con l'ergastolo chi uccide una donna per motivi di genere, discriminazione, possesso o controllo, inclusi i casi di rifiuto di relazioni affettive, inaspando la tutela delle vittime;

Constatato che:

in questi giorni, c'è stata una nuova perizia su Innocenti, in vista dell'udienza del 25 marzo prossimo, in cui si legge sui giornali che *"al momento non è in grado di partecipare al processo e non è socialmente pericoloso. In seguito alle lesioni riportate presenta amnesie, deficit del linguaggio e difficoltà nel ragionamento"*;

a causa delle incertezze che si palesano su questo caso, la famiglia ha cercato di rendere pubblica la cosa attraverso vari canali: tv (vari programmi), giornali, social, interventi alla camera, Regione Toscana;

già a novembre 2025, in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne (che avviene ogni anno il 25 novembre), avevamo già presentato una mozione con particolare riguardo al caso di Eleonora Guidi, slittata poi al consiglio comunale successivo e quindi ritirata su richiesta della famiglia;

che come cittadini sentiamo il bisogno di far recepire ai familiari la nostra vicinanza, in modo ufficiale;

Preso atto che:

Eleonora è nata e vissuta per tutta la sua infanzia a Montebonello, comune di Pontassieve, frequentando la scuola materna e primaria di Piazza Pertini e successivamente le Medie a Rufina;

tra Rufina e Montebonello ci sono servizi in comune come appunto le scuole medie e i servizi di trasporto pubblico che per certi versi rendono un tutt'uno questi due centri abitati separati soltanto da un ponte;



# COMUNE DI PONTASSIEVE

## CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

fin da subito furono organizzate diverse iniziative e manifestazioni solidali alla famiglia, in ricordo di Eleonora, sia nel comune di Rufina che in quello di Pontassieve, alcune anche congiunte;

poi, come abbiamo già accennato, in un periodo intermedio si è rimasti in religioso silenzio come richiesto dalla famiglia stessa;

Rilevato che:

sono già passati 13 mesi da quando Eleonora è stata uccisa, e la situazione è davvero molto contorta, e preoccupa la famiglia per una serie di motivi; da quanto emerge dai giornali e dalle trasmissioni televisive, infatti, con le interviste alla sorella di Eleonora, Elisabetta (affidataria per ora del figlio di Eleonora), la situazione appare davvero drammatica e inquietante perché, in questo caso in particolare, sembra che la giustizia potrebbe ritardare ancora;

non è da sottovalutare la situazione che si è venuta a creare per il figlio di Eleonora affidato solo temporaneamente appunto alla sorella che, in aggiunta, è rimasto senza alcun riconoscimento o garanzia di confisca dei beni del padre che potrebbero garantire una certa sicurezza per il futuro del bambino (cosa che di norma accade in tutti gli altri casi di femminicidio);

Sottolineato che:

è necessario, che le istituzioni, a tutti i livelli, possano mettere in atto operazioni concrete per aiutare le vittime e i loro familiari nell'intento di avere giustizia;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Esprime piena solidarietà e vicinanza alla famiglia di Eleonora e a tutte le vittime di femminicidi;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE E IL CONSIGLIO COMUNALE A:

- partecipare ufficialmente a eventuali manifestazioni che si terranno, indette dalla famiglia o da associazioni specifiche contro la violenza sulle donne;
- mantenere alta l'attenzione su questo caso in cui, come dice Elisabetta, questo "limbo" in cui sono precipitati, possa diventare al più presto quella giustizia che Eleonora, il figlio e tutti i familiari, si meritano.

-----  
Il Consigliere Alessandro Cresci capogruppo ALTERNATIVA COMUNE illustra la MOZIONE in oggetto